



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 11

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

10^a COMMISSIONE PERMANENTE (Industria, commercio, turismo)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

356^a seduta: martedì 11 dicembre 2012

Presidenza del presidente CURSI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabelle 3 e 3-bis)** Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di

stabilità 2013), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto con esiti distinti. Rapporti alla 5^a Commissione: rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità; rapporto favorevole sulle tabelle 3 e 3-bis, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità)

* PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 2 e 2-bis (limitatamente alle parti di competenza) e 3 e 3-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* Pag. 3, 6, 7

* VARI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico* 6, 7

ALLEGATO (*contiene i testi di seduta*) 8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: *Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.*

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Vari.

I lavori hanno inizio alle ore 14,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabelle 3 e 3-bis)** Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto con esiti distinti. Rapporti alla 5^a Commissione: rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità; rapporto favorevole sulle tabelle 3 e 3-bis, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità)

PRESIDENTE, *relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e 3 e 3-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3585 e 3585-bis (tabelle 2 e 2-bis e tabelle 3 e 3-bis, limitatamente alle parti di competenza) e 3584, già approvati dalla Camera dei deputati.*

Onorevoli colleghi, ricordo che l'esame congiunto in sede consultiva dei disegni di legge finanziari si concluderà con la votazione di due rapporti: un rapporto riguarderà lo Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e le connesse parti del disegno di legge di stabilità, mentre l'altro avrà ad oggetto lo Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alla missione turismo, e le connesse parti del disegno di legge di stabilità.

Passo quindi a riferire alla Commissione sulle tabelle 2 e 2-bis (limitatamente alle parti di competenza) e 3 e 3-bis del disegno di legge di bilancio e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

Il disegno di legge di stabilità, come modificato dalla Camera dei deputati, reca numerose novità per effetto degli emendamenti approvati e – di conseguenza – modifica l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per il 2013 nell'ordine di circa 2,5 miliardi di euro. Detto scostamento, pari a circa 0,15 punti percentuali di PIL, si pone tuttavia all'in-

terno di quel margine che è stato indicato nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza.

Tra le misure maggiormente significative e di competenza di questa Commissione vi è l'istituzione di un fondo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per la concessione di crediti alla ricerca e allo sviluppo soprattutto da parte delle piccole e medie imprese, nonché la riduzione del cuneo fiscale. Peraltro, è espressamente previsto dall'articolo 1, comma 81, che, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il Ministero dello sviluppo economico riferisca alle Commissioni parlamentari competenti in ordine all'individuazione e alla quantificazione dei trasferimenti e dei contributi di cui trattasi.

All'articolo 3 sono previste agevolazioni alle imprese per incrementare la produttività del lavoro; alle imprese di assicurazioni viene riconosciuta una maggiore copertura delle riserve matematiche attraverso il credito d'imposta; alle persone fisiche che svolgono attività commerciali, atti o professioni, senza avere dipendenti, è concessa l'esclusione dal pagamento dell'Irap. Un importo di 250 milioni per l'anno 2013 è stanziato altresì per interventi in conto capitale nelle Regioni colpite dai fenomeni alluvionali del novembre di quest'anno.

Passando ad esaminare lo Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2013 (Tabella 3), si osservano spese complessive di competenza per un totale di circa 11.938 milioni di euro (originariamente si trattava di 13.880 euro). Le spese in conto capitale, che assommano a 11.440 milioni di euro, prevalgono nettamente e risultano essere il 96,3 per cento del totale complessivo, a fronte dei 489 milioni di euro destinati alle spese correnti; le spese per il personale ammontano invece a circa 166,6 milioni di euro. Rispetto alle previsioni assestate 2012, le spese del Ministero registrano, a valle dell'esame della Camera dei deputati, un incremento di quasi 4 miliardi di euro: quelle di parte corrente si riducono, mentre aumentano gli stanziamenti in conto capitale.

La missione n. 28 (Sviluppo e riequilibrio territoriale) assorbe gran parte della dotazione di competenza; una dotazione significativa è destinata comunque anche alla missione n. 11 (Competitività e sviluppo delle imprese).

La missione n. 28 è gestita dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione ed è costituita dal solo programma «Politiche per lo sviluppo economico e miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate». Dei 10.316,6 milioni di euro inizialmente previsti dal Governo, nella Nota di variazione approvata a valle dell'esame di prima lettura, ne ritroviamo tuttavia solo 8.036: ciò è avvenuto a causa di un taglio netto di 2.280 milioni. Del programma fa parte il capitolo 8425, riguardante il Fondo per lo sviluppo e la coesione (*ex Fas*: Fondo per le aree sottosviluppate).

Per quanto riguarda la missione n. 11 (Competitività e sviluppo delle imprese), quasi interamente gestita, nell'ambito del Mise, dal Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, per il 2013 risultano assegnate risorse pari a 3.075 milioni, ripartite tra 3 programmi.

Il primo programma concerne la regolamentazione, l'incentivazione dei settori imprenditoriali, i riassetti industriali, la sperimentazione tecnologica, la lotta alla contraffazione e la tutela della proprietà industriale, per un totale di 2.807 milioni per il 2012 (con un incremento di 354 milioni rispetto ai 2.452 milioni previsti nel bilancio in entrata alla Camera dei deputati).

A proposito di proprietà industriale, giova ricordare che quest'oggi il Parlamento europeo è chiamato a votare per l'istituzione del brevetto europeo, che è uno strumento al quale il Governo italiano non ha inteso aderire a causa della resistenza a prevedere la lingua italiana tra quelle in cui dovrà essere redatto. Tale scelta, legata evidentemente a motivi di identità culturale, viene vissuta con preoccupazione dalle imprese italiane: si determinerà, infatti, un'ulteriore spesa per loro, anziché un risparmio ed una tutela per gli sforzi compiuti per l'innovazione.

Proseguendo nell'esposizione del primo programma, nell'ambito delle spese per investimenti (spese in conto capitale) dello stesso programma, i più consistenti stanziamenti riguardano il capitolo 7421 (Interventi agevolativi per il settore aeronautico), con 1.513,6 milioni di competenza per il 2013 (incrementati di 75 milioni rispetto alle previsioni assunte del 2012). Sempre per il settore aeronautico, si segnala il capitolo 7420 (Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese), con 404,6 milioni di competenza per il 2013: tale capitolo è esposto nella tabella *e*), con un rifinanziamento di 40 milioni per il 2013, 80 milioni per il 2014 e 120 milioni per il 2015.

Il secondo programma riguarda la promozione, il coordinamento, il sostegno e la vigilanza del movimento cooperativo, con 7,1 milioni di euro per il 2013. Rispetto ai 5,9 milioni del bilancio in entrata alla Camera dei deputati, la Nota di variazioni ha incrementato di circa 1,2 milioni di euro.

Il terzo programma riguarda l'incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione, con 48,6 milioni di euro. Rispetto ai 47,7 milioni di euro del bilancio in entrata alla Camera dei deputati, la Nota di variazioni ha diminuito di oltre un milione.

La consistenza dei residui passivi presunti al 1° gennaio 2013 è stimata in 8.017,9 milioni di euro, di cui 180,7 milioni relativi a spese di parte corrente e 7.837,2 milioni per spese di conto capitale. Rispetto al volume di residui passivi di pertinenza del Ministero in essere al 1° gennaio 2012 (9.075,6 milioni di euro), si registra una diminuzione di 1.057,7 milioni di euro. I residui riguardano prevalentemente le spese in conto capitale (7.837,2 milioni), rispetto alle spese correnti (180,7 milioni di residui). La maggior formazione si registra sui capitoli della missione «Sviluppo e riequilibrio territoriale» (7.124,6 milioni di residui) e della missione «Competitività e sviluppo delle imprese» (680 milioni di euro di residui). L'autorizzazione di cassa, che costituisce il limite massimo entro il quale l'amministrazione è autorizzata ad effettuare pagamenti, nelle previsioni di bilancio per il 2013 risulta di 13.156,4 milioni di euro, di cui 12.588,6 milioni per il conto capitale. La massa spendibile (ossia la

somma del totale dei residui passivi e degli stanziamenti di competenza) ammonta a 21.898,5 milioni per il 2013. Il coefficiente di realizzazione – vale a dire il parametro presuntivo dato dal rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile, che consente di stimare l'effettiva capacità di spesa del Ministero – risulta pari a circa il 60 per cento.

Non essendovi iscritti a parlare in discussione generale, invito ad intervenire il rappresentante del Governo.

VARI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. Signor Presidente, per quanto riguarda il disegno di legge di bilancio, ci sono taluni emendamenti che il Governo considera di importanza fondamentale, in quanto aventi ad oggetto il finanziamento di strutture molto importanti. Mi riferisco agli emendamenti 2.0.7, 2.0.8, 2.102, 2.101, 2.0.4, 2.0.5, 2.0.6, 2.0.3 e 2.0.2.

Un'altra proposta emendativa su cui il Governo concorda riguarda la tabella 3.1, avente ad oggetto lo Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Vengono addotte alcune variazioni dovute ad una circostanza specifica: ricordo che il 14 novembre 2012 la Commissione bilancio della Camera dei deputati ha approvato un emendamento che trasferisce 4,3 milioni di euro in tre anni a favore dell'Ente nazionale per il microcredito (capitolo di bilancio 2302, missione n. 11, programma 11.06: «Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo») che fa capo alla Direzione generale per le piccole e medie imprese e agli enti cooperativi del Ministero dello sviluppo economico. Questo emendamento ha previsto una copertura finanziaria che, nell'ambito della medesima missione n. 11, va pesantemente ed erroneamente a gravare interamente sul programma 11.05, avendo ad oggetto la regolamentazione e l'incentivazione dei settori imprenditoriali, i riassetti industriali, la sperimentazione tecnologica, la lotta alla contraffazione e la tutela della proprietà industriale. Su tale programma incidono la Direzione per la politica industriale e la Direzione per la lotta alla contraffazione, inficiandone in maniera grave l'attività istituzionale.

Si evidenzia altresì che la modifica introdotta alla Camera dei deputati si pone in contrasto con le scelte adottate dal Ministero dello sviluppo economico nella riduzione e rimodulazione delle spese, ai sensi dell'articolo 1, comma 21, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. L'emendamento proposto tende a ripristinare lo *status quo* e a mantenere in garanzia per il prossimo triennio (in particolare per il 2013) la necessità di provvedere agli oneri di manutenzione obbligatoria e alle forniture minime ed essenziali per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. La modifica introdotta alla Camera, quindi, pregiudica fortemente le attività istituzionali. L'emendamento in oggetto tende invece a ripristinare gli stanziamenti e ha, in sostanza, lo scopo di assicurare lo svolgimento delle missioni istituzionali.

PRESIDENTE *relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e 3 e 3-bis e sulle parti corrispondenti del disegno*

di legge di stabilità. Sottosegretario Vari, ascoltiamo con grande interesse le sue considerazioni, che andrebbero però illustrate in seno alla Commissione bilancio. Quest'oggi la nostra Commissione è infatti chiamata ad esprimere un parere sulle parti di propria competenza.

VARI, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico.* Ha ragione, signor Presidente. Ad ogni modo, ho concluso.

Il Governo è favorevole anche all'emendamento 1.563 al disegno di legge di stabilità, in tema di regime delle misure economiche compensative riservate alle emittenti televisive che volontariamente liberano lo schermo e, quindi, riconsegnano le frequenze.

PRESIDENTE *relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e 3 e 3-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Auspico che la Commissione di merito possa condividere le osservazioni svolte dal sottosegretario Vari, approvando le proposte emendative da lui proposte.

Poiché non sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno ai provvedimenti in titolo, sottopongo all'attenzione della Commissione una proposta di rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle tabelle 3 e 3-bis, nonché sulle corrispondenti parti del disegno di legge di stabilità.

Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti la proposta di darmi mandato a redigere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione sulle tabelle 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

È approvata.

Metto ai voti la proposta di darmi mandato a redigere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione sulle tabelle 3 e 3-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

È approvata.

L'esame congiunto dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

Onorevoli colleghi, vi ricordo che la seduta della Commissione già convocata per le ore 14,30 di domani, non avrà più luogo.

I lavori terminano alle ore 14,45.

ALLEGATO

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 E PER IL TRIENNIO 2013-2015 e relativa NOTA DI VARIAZIONI (3585 e 3585-bis – TABELLE 2 e 2-bis, limitatamente alle parti di competenza) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3584

La 10^a Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015, limitatamente alle parti di competenza, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità, formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 E PER IL TRIENNIO 2013-2015 e relativa NOTA DI VARIAZIONI (3585 e 3585-bis – TABELLE 3 e 3-bis) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3584

La 10^a Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità, formula un rapporto favorevole.